

Università Iuav di Venezia

Assicurazione della qualità

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative

(quarto ciclo)

Presidio della Qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 15 giugno 2016

Indice

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative	1
(quarto ciclo)	1
1. Introduzione	3
2. I risultati delle attività di autovalutazione della quarta fase – aprile 2016.....	4
2.1 I rapporti di riesame annuale dei corsi di studio	4
2.2 I rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio	5
2.3 Le relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti	6
3. Conclusioni e Piano di azioni 2016	7

1. Introduzione

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta in Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua quarta fase. Per la fase conclusiva del riesame 2015 e per il riesame 2016, sono stati fatti i seguenti passi¹:

- 1) l'11 marzo 2015 il presidio della qualità ha approvato il documento: [L'autovalutazione delle attività formative](#) che riporta una sintesi delle attività di riesame dei corsi di studio e delle commissioni svolte per l'a.a. 2014/15. In questa fase sono state selezionate cinque azioni di miglioramento ritenute prioritarie sia dai corsi di studio che dalle commissioni paritetiche a livello di ateneo;
- 2) il 14 aprile il Presidente del presidio della qualità ha incontrato i dipartimenti e i corsi di studio e ha illustrato il piano di azioni 2015 costruito sulla base dei risultati del riesame, entrando nel merito delle cinque azioni²;
- 3) il 21 aprile il Presidente del presidio ha incontrato il Direttore generale per concordare le linee operative per il conseguimento degli obiettivi del piano di azioni e ha le riferite al Nucleo di valutazione;
- 4) da settembre a novembre, come previsto dall'ANVUR e dalla road map di ateneo, è stata avviata la quarta fase del riesame per l'a.a. 2015/16, che per la prima volta ha previsto anche il riesame ciclico per tutti i corsi di studio. I [rapporti statistici](#)³ dei corsi di studio sono stati arricchiti con dati sulle immatricolazione in atenei competitors, sui tirocini e sulla mobilità internazionale. E' stato inoltre aggiunto un indicatore sulla soddisfazione complessiva per il corso di studio (fonte: Indagine sul profilo dei laureati di Almalaurea). Come nell'anno precedente in tutto il rapporto sono stati evidenziati in azzurro gli indicatori suggeriti dalle commissioni paritetiche come punti di attenzione. Infine sono stati segnalati studi di settore relativi all'andamento economico dei settori di applicazione professionale delle materie proposte nei corsi di studio;
- 5) Da novembre 2015 a gennaio 2016 il Presidio ha incontrato in più occasioni i singoli corsi di studio dando indicazioni per la compilazione dei rapporti di riesame annuale e ciclico. Alla fine del processo i rapporti di riesame ciclico e annuale di tutti i corsi di studio (ad eccezione del rapporto di riesame ciclico del corso di laurea in Architettura tecniche e culture del progetto – L-17, che ha

¹ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

² Le cinque azioni selezionate sono:

- a) la necessità di una gestione più razionale degli spazi e della manutenzione delle attrezzature;
- b) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e ai docenti -le proposte riguardano la distribuzione risultati dei questionari in due tempi, alla fine del primo e del secondo semestre, il confronto tra i risultati dei questionari ai docenti e agli studenti, la pubblicità degli esiti;
- c) il monitoraggio delle attività di tirocinio, in particolare l'accREDITAMENTO degli enti ospitanti i tirocinanti e il monitoraggio delle caratteristiche degli enti ospitanti e delle loro opinioni;
- d) il monitoraggio delle attività internazionali; e) una migliore comunicazione verso gli studenti e le famiglie. E' stato proposto un piano di azione in cui per ciascuna azione sono stati proposti obiettivi misurabili con indicatori.

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>.

visto un avvicendamento del direttore proprio nel periodo del riesame) e le relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono stati caricati nel sito dell'offerta formativa ministeriale nei tempi previsti dall'ANVUR.

Nel documento che segue si riportano i principali risultati del riesame concluso a gennaio 2016. Inoltre si dà conto di quanto finora messo in azione per risolvere le criticità. Come in precedenza, la rendicontazione del processo di riesame avviene tenendo conto: a) dell'implementazione del sistema di AQ, distinguendo tra punti di forza e aspetti da migliorare e b) della descrizione degli interventi di miglioramento della qualità proposti, distinguendo tra azioni di competenza dell'ateneo e dei corsi di studio o dipartimenti.

Il lavoro sarà presentato e discusso con i Gruppi di Gestione della Qualità (da qui in avanti GGQ), le Commissioni paritetiche e i responsabili dei dipartimenti in un incontro appositamente organizzato.

2. I risultati delle attività di autovalutazione della quarta fase – aprile 2016

2.1 I rapporti di riesame annuale dei corsi di studio

Tra gli aspetti positivi *dell'implementazione del sistema di AQ* si registrano ancora molti segnali di un migliore utilizzo dello strumento del riesame, in linea di continuità con quanto già osservato l'anno scorso: 1) la diminuzione delle azioni proposte a livello di ateneo e il corrispondente aumento delle azioni di competenza dei corsi di studio; 2) nei casi in cui si fa riferimento ad azioni a livello di ateneo i GGQ evidenziano problematiche che riguardano effettivamente azioni da compiere in modo coordinato tra dipartimenti; 3) gli interventi correttivi proposti nel precedente riesame sono coerenti con quanto indicato nei nuovi rapporti: alcuni sono stati portati a termine. Altri sono ancora in corso, mentre una minima parte non ha avuto attuazione; 4) per quanto riguarda gli aspetti strettamente procedurali si nota che il contenimento nel numero di caratteri previsto nello schema per il rapporto di riesame ha continuato a produrre documenti più chiari e di più facile lettura.

Tra gli aspetti da migliorare per l'implementazione del sistema di AQ emersi nella terza fase del riesame (2015) si evidenzia che:

1) è stato elaborato un rapporto statistico più completo che presenta dati sulla provenienza degli studenti, e con maggiori informazioni sugli atenei competitors, sulle attività di tirocinio e sulla mobilità internazionale;

2) anche se sono stati proposti nuovi indicatori (ad esempio sulla soddisfazione complessiva del corso di studio - dato Almalaurea) non è evidentemente stata data adeguata enfasi sull'importanza del loro utilizzo. I nuovi indicatori non sono stati commentati dai GGQ. Resta quindi ancora da promuovere un maggiore utilizzo di indicatori quantitativi per l'autovalutazione.

3) è stata migliorata la comunicazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti ai direttori dei corsi di studio ed agli altri organismi del sistema di assicurazione della qualità, con analisi più di dettaglio ad esempio per settori scientifico disciplinari.

Per quanto riguarda gli interventi correttivi per il miglioramento della qualità, si nota che le azioni emerse quest'anno, risultano essere molto più eterogenee rispetto agli anni precedenti, con una ulteriore

significativa diminuzione delle azioni proposte a livello di ateneo. Le azioni maggiormente proposte, sono riportate di seguito, distinguendo tra azioni a livello di ateneo e azioni a livello di corso di studio.

Per quanto riguarda le *azioni a livello di ateneo*, si riconfermano le cinque azioni di miglioramento proposte nella terza fase di riesame con una enfasi minore sul miglioramento delle attività per l'internazionalizzazione e sulla gestione delle aule. Le azioni riconfermate sono:

1-Miglioramento comunicazione, promozione e servizi agli studenti: un significativo numero di CdS propone un miglioramento della comunicazione e della promozione interna e soprattutto esterna del CdS, come il miglioramento delle informazioni rivolte agli studenti, soprattutto tramite il sito luav. Per i servizi agli studenti, la creazione di nuovi servizi on-line, il miglioramento dei servizi bibliotecari, il miglioramento del calendario delle lezioni, gli spazi per la didattica e gli studenti, il miglioramento delle informazioni sulle occasioni di tirocinio.

2-Monitoraggio: le azioni fanno riferimento al monitoraggio degli studenti del primo anno per diminuire il tasso di abbandono, ma anche al miglioramento del monitoraggio dei tirocini

3-Valorizzazione e miglioramento dei questionari: come già avvenuto negli anni precedenti, sono state molte anche quest'anno le proposte di valorizzazione e miglioramento dei questionari docenti e studenti.

Per quanto riguarda le *azioni a livello di corso di studio*, si prevede principalmente il miglioramento dell'offerta formativa e dell'attrattività del CdS: gli interventi riguardano in particolare il miglioramento dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi per l'ottenimento di una maggiore attrattività e dell'efficacia del corso, una miglior distribuzione dei crediti formativi, l'introduzione dei laboratori di laurea, la revisione delle attività laboratoriali, il miglioramento dell'esperienza del tirocinio o alla sua obbligatorietà. Degno di nota anche l'intervento sulla sperimentazione di assemblee collettive con gli studenti per il miglioramento costante della didattica e dei laboratori

Si segnalano infine azioni che hanno come oggetto legami più stretti tra didattica e ricerca, tra didattica e mondo produttivo, tra CdS e territorio oltre al rafforzamento delle relazioni internazionali.

Nell'allegato 2 è riportata una sintesi delle azioni correttive proposte dai GGQ.

2.2 I rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio

Per la prima volta dall'avvio del sistema di Assicurazione della Qualità ed in preparazione alla visita di accreditamento periodico, ogni corso di studio IUAV (ad eccezione del Corso di laurea triennale in Architettura tecniche e culture del progetto) ha proceduto alla redazione del Rapporto di riesame ciclico.

Forti dell'esperienza dettata dalla redazione dei precedenti rapporti di riesame annuale, i CdS, dal punto di vista procedurale, hanno redatto le rispettive schede in ogni loro parte. Si nota tuttavia una difficoltà nel comprendere il significato più profondo della attività di riesame ciclico, cioè una difficoltà a ripensare le motivazioni principali per cui il corso di studio è stato concepito e a come queste motivazioni sono evolute nel tempo per rispondere alla domanda proveniente dall'esterno.

Le azioni maggiormente proposte, sono riportate di seguito.

1-Ampliamento dei contatti e continuità incontri con il mondo del lavoro: tra le azioni correttive più proposte vi è quella che riguarda l'ampliamento dei contatti con imprese ed enti del mondo del lavoro

rendendo più stabili e continui questi rapporti con la creazione di “Focus group“ Alcuni CdS indicano questa azione non solo rivolta alle attività produttive del territorio, ma anche nei confronti della scuole superiori.

2-Internazionalizzazione: alcuni CdS propongono alcune azioni correttive atte all’internazionalizzazione dei CdS, ampliando l’offerta formativa in lingua inglese, intervenendo sul sito, oppure coinvolgendo maggiormente visiting professors ed enti ed imprese straniere nelle attività dei workshop.

3-Sito/Informazioni/Comunicazione: questa azione correttiva riguarda soprattutto un migliore e tempestivo aggiornamento e miglioramento delle informazioni presenti nel sito luav, ma anche migliorando la visibilità delle attività dei laboratori verso enti ed imprese italiane e straniere. Alcuni interventi correttivi riguardano anche le schede degli insegnamenti. Alcuni CdS chiedono che i programmi dei corsi siano costantemente revisionati, nonché pubblicati in tempi brevi e comunque prima dell’inizio delle lezioni.

4-Ripensamento ed evoluzione dell’offerta formativa: alcuni CdS indicano nel continuo aggiornamento dell’offerta formativa una soluzione per rendere il CdS al passo con i tempi sulla richiesta di figure professionali in continua evoluzione.

5-Varie: la valorizzazione dei questionari è un altro tema che spesso viene preso in considerazione. Alcuni interventi correttivi sono volti ad una migliore lettura dei questionari degli studenti e degli enti ospitanti i tirocinanti per definire le opportune modifiche didattiche. Altri temi affrontati da alcuni CdS riguardano il monitoraggio dei laureati nel mondo del lavoro ed il miglioramento della qualità dei tirocini.

Nell’allegato 3 è riportata una sintesi delle azioni correttive proposte dai GGQ.

2.3 Le relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti

Dal punto di vista della *implementazione del sistema di AQ* tra gli aspetti positivi: 1) un lavoro accurato da parte di due commissioni che si sono interrogate sulle tematiche proposte dall’ANVUR e hanno fornito proposte finalizzate ad un miglioramento della qualità; 2) una lettura più facile delle relazioni dovuta allo schema proposto dal presidio per il 2014 e 2015 che ha previsto un contenimento nel numero di caratteri.

Da un punto di vista complessivo, le diverse interpretazioni delle domande poste nei vari quadri della relazione da parte delle tre commissioni paritetiche segnala la necessità di proseguire sulla strada, peraltro già intrapresa, di una migliore comunicazione con il presidio.

Come già rilevato anche lo scorso anno, solo due Commissioni interpretano in maniera sostanzialmente corretta quanto richiesto dal quadro E, relativo alla completezza ed efficacia del riesame. Due commissioni infatti hanno riferito sul funzionamento delle attività di riesame mentre la terza commissione ha descritto le azioni correttive da attuare per il miglioramento della qualità proposte nel riesame.

Nel quadro F (esperienza dello studente) solo una Commissione ha interpretato correttamente quanto richiesto. Si rileva che due Commissioni propongono solo in parte azioni correttive che riguardano la gestione e l’utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e in parte azioni che riguardano i risultati dei questionari.

Criticità si rilevano anche nel quadro G (parti pubbliche della SUA-CdS) dove solo una Commissione ha saputo interpretare e rispondere con azioni coerenti alle richieste. Un’altra Commissione invece avrebbe dovuto inserire in questo quadro alcune azioni indicate nel quadro B.

Complessivamente, sugli altri quadri, non si rilevano particolari problematiche.

Dal punto di vista delle azioni correttive proposte, per quanto riguarda le *azioni a livello di ateneo*, in sintesi le tre commissioni ritengono:

- 1) che andrebbe migliorata la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, attraverso una gestione più razionale degli spazi e una verifica del buon funzionamento delle attrezzature, oltre alla creazione di spazi per lo studio;
- 2) che andrebbero potenziati tirocini e la mobilità internazionale e il loro monitoraggio;
- 3) che andrebbe migliorata la comunicazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti;
- 4) per quanto riguarda il quadro G, relativo alle parti pubbliche della SUA-CdS, le tre commissioni sono concordi nel ritenere che le informazioni sui corsi di studio devono essere comunicate per esteso; che andrebbe migliorata la comunicazione dell'offerta formativa agli studenti e alle famiglie, in particolare migliorando il sito web ed i collegamenti con i siti istituzionali.

Le *azioni a livello di dipartimento* sono descritte per esteso nell'allegato 4.

3. Conclusioni e Piano di azioni 2016

Dall'esame congiunto del lavoro dei GGQ e delle Commissioni paritetiche si riconfermano di particolare interesse le criticità sentite sia a livello di corso di studio che di dipartimento, già emerse nel 2015, che sono:

- a) il tema della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, e la necessità di una gestione più razionale degli spazi e della manutenzione delle attrezzature;
- b) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e ai docenti. Le proposte riguardano la distribuzione risultati dei questionari in due tempi, alla fine del primo e del secondo semestre, il confronto tra i risultati dei questionari ai docenti e agli studenti, la pubblicità degli esiti;
- c) il monitoraggio del tirocinio, in particolare del monitoraggio delle caratteristiche degli enti ospitanti e delle loro opinioni;
- d) il monitoraggio delle attività internazionali;
- e) una migliore comunicazione verso gli studenti e le famiglie.

Come principale risultato del riesame ciclico si segnala la necessità di un continuo miglioramento delle relazioni con il mondo del lavoro.

Nell'allegato 1 è riportato il Piano di azioni 2016, che riprende il Piano di azioni 2015 indicando per ciascun obiettivo le azioni già messe in campo e quelle ancora da implementare. Per alcune azioni già compiute si registrano i primi segnali positivi ad esempio nel raggiungimento dell'obiettivo della programmazione triennale per l'internazionalizzazione, nella soddisfazione degli studenti sulle aule e su quella complessiva per il corso di laurea. Altre azioni non ancora avviate sono previste per il 2016.

Un obiettivo trasversale, che prevale rispetto alle azioni singole, riguarda la necessità di una programmazione didattica effettuata con ampio anticipo. E' richiesto all'ateneo, dipartimenti e struttura

centrale, uno sforzo congiunto per anticipare l'offerta formativa di almeno sei mesi rispetto alla scadenza ministeriale, vale a dire entro dicembre anziché entro maggio. Questo consentirebbe di aumentare l'attrattività per gli studenti stranieri che confrontano l'offerta didattica di IUAV con quella degli altri atenei con largo anticipo per poter programmare il loro soggiorno. Una seconda indicazione che riguarda la programmazione didattica è la previsione di finestre temporali di pausa nella didattica per le attività di tirocinio e di soggiorno all'estero per gli studenti. Inoltre gli indicatori sulla soddisfazione degli studenti evidenziano una richiesta di maggiore stabilità dell'offerta formativa.

Infine si segnala la necessità di un maggiore collegamento con il mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni. Su questo tema e sugli altri indicati nel piano di azione 2016 sarà coinvolta la Commissione didattica di ateneo e un gruppo di lavoro che prevede la presenza di persone impegnate nei dipartimenti e nell'area didattica e servizi agli studenti.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Fabio Peron

Allegato 1- Piano di azioni 2016

Allegato 2- Sintesi dei rapporti di riesame annuale 2015/16 (file excel)

Allegato 3- Sintesi dei rapporti di riesame ciclico 2015/16 (file excel)

Allegato 4- Sintesi dei rapporti delle commissioni paritetiche 2015 (file excel)

ALLEGATO 1

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Piano di azioni 2016 (e monitoraggio azioni 2015)

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 15 giugno 2016

Nel documento che segue sono riportate le cinque azioni di ateneo per il miglioramento della qualità della didattica emerse nella fase di riesame 2014/15 e confermate nel riesame 2015/16.

Per ciascuna azione di miglioramento viene suggerito un indicatore per misurare il miglioramento, viene valutato lo stato di raggiungimento dell'obiettivo e suggerite azioni specifiche.

1. Migliorare la gestione e il monitoraggio della mobilità internazionale

Dal piano di azioni 2015

Punti di forza – IUAV è tra i primi posti in Italia come numero di crediti conseguiti all'estero e in buona posizione per il numero di studenti incoming.

Opportunità: l'obiettivo è incentivato dal Ministero.

Obiettivo: utilizzare le risorse assegnate a IUAV dal Ministero per la mobilità internazionale per promuovere maggiormente IUAV all'estero.

Indicatori: 1) numero di crediti studenti outgoing entro la durata normale del corso di studio, 2) numero crediti studenti incoming (da fonte ANS)

Azioni: comunicare le opportunità di mobilità internazionale sia sul sito web, sia nelle giornate «IUAV porte aperte» e anche direttamente in aula agli studenti all'inizio del percorso formativo, organizzare percorsi formativi che prevedano finestre temporali per il soggiorno all'estero, comunicare precocemente e in inglese le informazioni sui percorsi formativi per chi arriva da altri paesi, mantenere una maggiore stabilità dell'offerta formativa, aumentare il numero di corsi di insegnamento in lingua inglese, implementare un sistema di «tutorship» per gli studenti incoming, avviare un sistema di monitoraggio dedicato.

Rendicontazione e azioni future


L'obiettivo della programmazione triennale è stato raggiunto: il target fissato per il 2015 era di 291 studenti in mobilità all'estero è stato raggiunto e superato (nel 2015 gli studenti IUAV in mobilità all'estero sono stati 367).

Nota sull'indicatore: l'indicatore del numero di crediti è stato sostituito con l'indicatore ministeriale.




Le azioni possono essere divise in due categorie: 1) azioni che possono trarre beneficio da una migliore programmazione didattica; 2) azioni che dipendono da una migliore organizzazione amministrativa.

Le azioni che possono beneficiare di una migliore programmazione sono:

- a. organizzare percorsi formativi che prevedano finestre temporali per il soggiorno all'estero;
- b. comunicare precocemente e in inglese le informazioni sui percorsi formativi per chi arriva da altri paesi;
- c. mantenere una maggiore stabilità dell'offerta formativa.
- d. aumentare il numero di corsi di insegnamento in lingua inglese.

 Per dare risposta a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo. Per quanto riguarda i corsi di insegnamento in inglese, l'argomento è stato affrontato dalla Commissione didattica di ateneo.

Per le azioni di tipo gestionale- amministrativo:

- f. comunicare le opportunità di mobilità internazionale sia sul sito web, sia nelle giornate «IUAV porte aperte» e anche direttamente in aula agli studenti all'inizio del percorso formativo  Sono stati fatti incontri specifici per promuovere le attività all'estero con desk specifici appositamente predisposti nelle giornate «IUAV porte aperte»;
- g. implementare un sistema di *tutorship* per gli studenti *incoming*  - è stato avviato: va monitorata l'efficacia. Inoltre sono stati promossi corsi di inglese per i docenti e missioni nelle sedi estere da cui provengono gli studenti.
- h. avviare un sistema di monitoraggio dedicato  - è stato avviato con il monitoraggio delle opinioni degli studenti raccolte dalla Commissione Eacea.

2. Migliorare la gestione e il monitoraggio dei tirocini

Dal piano di azioni 2015

Punti di forza: numero elevato di crediti conseguiti da tirocinio rispetto agli altri atenei; è stato avviato il sistema di monitoraggio con interviste agli enti ospitanti e ai tirocinanti (con la partecipazione al progetto FIXO finanziato dal Ministero del lavoro), presenza di commissioni che lavorano sui tirocini

Punti di debolezza: controllo debole della qualità dei tirocini per alcuni corsi di studio





Obiettivi: aumentare il numero di tirocini, evidenziare le aree critiche tramite i questionari per migliorare la qualità dei tirocini

Indicatori: numero crediti acquisiti tramite tirocinio in rapporto ai crediti da conseguire (fonte ANS, banca dati offerta formativa), soddisfazione dei tirocinanti (questionari FIXO).

Azioni: coordinamento corsi di studio, Commissioni Paritetiche e Presidio della qualità (e servizio quality assurance) per evidenziare le aree critiche, definizione di requisiti di ateneo o di corso di studio per l'accREDITAMENTO degli enti ospitanti; progettazione dei percorsi formativi in modo da favorire le attività di tirocinio, con finestre temporali per il tirocinio.

Rendicontazione e azioni future

Azioni:

- a. coordinamento corsi di studio, Commissioni Paritetiche e Presidio della qualità (e servizio quality assurance) per evidenziare le aree critiche  – il questionario somministrato agli enti ospitanti i tirocinanti ha evidenziato procedure troppo complesse per l'accREDITAMENTO degli enti (azioni future: va monitorata la nuova procedura per la dematerializzazione prevista dalla programmazione triennale).
- b. Il questionario ha rilevato una soddisfazione elevata rispetto alla preparazione dei tirocinanti (punteggi sempre superiori al 4,3 in una scala da 1 a 5), emerge inoltre una importanza crescente attribuita alle competenze trasversali che andranno potenziate.  Per dare avvio a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo.
- c. definizione di requisiti di ateneo o di corso di studio per l'accREDITAMENTO degli enti ospitanti – alcuni corsi di studio sono molto attivi (filiera moda e design) altri dovrebbero esserlo di più (filiera architettura)  Per dare avvio a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo.
- d. progettazione dei percorsi formativi in modo da favorire le attività di tirocinio, con finestre temporali per il tirocinio (messo in atto da tempo per moda e design). Può essere messo in pratica se il numero di crediti  è elevato. Per dare risposta a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo.
- e.

3. Migliorare la gestione degli spazi e delle attrezzature

Dal piano di azioni 2015

I punti da migliorare riguardano la gestione comune degli spazi e la manutenzione delle attrezzature, in particolare viene richiesta dagli studenti una migliore connessione internet wi-fi e una maggiore disponibilità di prese elettriche.

Indicatore: soddisfazione degli studenti (fonte questionario studenti frequentanti), per le analisi di dettaglio questionario *good practice*


Azioni già intraprese: il servizio supporto tecnologico per la didattica istituito nel febbraio 2015 gestisce anche i seguenti processi:


- verifica degli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici (dotazioni, comfort ambientale, numero di posti, sicurezza e assistenza in aula);
- collaborazione alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici.

Rendicontazione e azioni future

Indicatore: soddisfazione degli studenti (fonte questionario studenti frequentanti), per le analisi di dettaglio questionario *good practice*. La soddisfazione è in crescita – vedi relazione al bilancio consuntivo 2015.

La soddisfazione per le aule è passata da un punteggio di 2,12 dell' a.a. 2014/13 al punteggio di 2,55 nel primo semestre del 2015/16 (relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2015, pag. 17).

 È stato introdotto il modello di gestione spazi che dà la possibilità di fare statistiche sulla occupazione delle aule e istituito un tavolo di lavoro con area didattica e servizi agli studenti e i dipartimenti.

 Azioni intraprese: il servizio supporto tecnologico per la didattica istituito nel febbraio 2015 gestisce anche i seguenti processi:

- verifica degli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici (dotazioni, comfort ambientale, numero di posti, sicurezza e assistenza in aula);
- collaborazione alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici;

4. Valorizzare i questionari agli studenti

Dal piano di azioni 2015

Punti di forza: sistema molto articolato di questionari (agli studenti frequentanti, ai docenti, ai laureandi, ai laureati a 1,3,5 anni, *good practice* a studenti, docenti, tecnici-amministrativi, ai tirocinanti, agli enti ospitanti i tirocinanti in Italia e all'estero).

Punti di debolezza: sistema debole di comunicazione e di utilizzo dei risultati.

Indicatore: verifica della consapevolezza dell'esistenza e dell'utilizzo dei questionari nella prossima fase di riesame dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche.

Rendicontazione e azioni future

In generale la valutazione degli studenti frequentanti è positiva e in miglioramento. Le domande ottengono valutazioni tutte superiori a 3 in una scala da 1 a 4. E la soddisfazione complessiva sull'insegnamento passa da 2,77 a 3 dall'a.a. 2013/14 al primo semestre dell'a.a. 2015/16 (relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2015, pag. 17).

Il Presidio della qualità ha esaminato nel dettaglio le valutazioni negative e segnalato i docenti con valutazioni insufficienti ai direttori dei dipartimenti.

➡ Il servizio programmazione e valutazione è stato disponibile a fornire le elaborazioni richieste. Per quanto riguarda la pubblicazione dei risultati individuali del questionario agli studenti frequentanti a livello di laboratorio o nel web serve una approvazione degli organi competenti.

➡ I risultati dei questionari sono pubblicati nella pagina di ateneo di valutazione della didattica in modo aggregato per corso di studio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>) e sono stati distribuiti ai corsi di studio in occasione del riesame (ottobre 2015).

➡ Il Nucleo di valutazione ha chiesto al Senato accademico di valutare l'opportunità di diffondere il questionario agli studenti frequentanti alle Commissioni paritetiche docenti studenti.

5. Migliorare la comunicazione

Dal piano di azioni 2015

Obiettivi: comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività, migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente

Indicatori: attrattività dei corsi (basato sul numero di iscritti sulla numerosità della classe o sulle domande di prescrizione), soddisfazione degli studenti (questionario *good practice*)

Prerequisiti per quanto riguarda il miglioramento della attrattività:

Azione 1 – mantenere un'offerta formativa più stabile

Azione 2 – anticipare i tempi di approvazione dei corsi da attivare in modo da collocarsi in modo efficace in campo internazionale e nazionale (entro dicembre)

Obiettivi: comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività, migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente

Azione 3 – per quanto riguarda il sito ministeriale, incontri tra presidio e corsi di studio – dipartimenti per la compilazione delle schede SUA-CdS seguendo le indicazioni ANVUR;

Azione 4 – per quanto riguarda il sito di ateneo, promuovere l'identità di ateneo (layout comune), l'uniformità di informazione (dati uguali), la comunicazione (modalità di presentazione delle informazioni non ministeriali) e il coordinamento tra i siti (coordinamento sulla scelta di dove pubblicare le informazioni).

Rendicontazione e azioni future

Prerequisiti per quanto riguarda il miglioramento della attrattività:

Azione 1 – mantenere un'offerta formativa più stabile

Azione 2 – anticipare i tempi di approvazione dei corsi da attivare in modo da collocarsi in modo efficace in campo internazionale e nazionale (entro gennaio/febbraio)

➡ Per dare risposta a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. Per quanto riguarda i corsi di insegnamento in inglese, l'argomento è stato affrontato dalla Commissione didattica di ateneo.

Per quanto riguarda gli obiettivi di comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività, migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente.

Azione 3 – per quanto riguarda il sito ministeriale ➡ Il presidio della qualità ha incontrato più volte i corsi di studio e i dipartimenti per la compilazione delle schede SUA-CdS diffondendo anche le indicazioni ANVUR;

Azione 4 – per quanto riguarda il sito di ateneo, promuovere l'identità di ateneo (layout comune), l'uniformità di informazione (dati uguali), la comunicazione (modalità di presentazione delle informazioni non ministeriali) e il coordinamento tra i siti (coordinamento sulla scelta di dove pubblicare le informazioni);

➡ il presidio della qualità ha incontrato più volte la commissione comunicazione di ateneo e il servizio comunicazione e sono stati apportati molti interventi di miglioramento nel sito web.